

A priori, quando si dubitava che il conte Taverna potesse esser nominato...

Di Rudini, presidente del Consiglio. Designato!

Imbriani... ambasciatore si aprì una discussione sugli atti suoi; ora, *a posteriori*, dopo che il presidente del Consiglio ha risposto col monosillabo *sì*, cioè ha dichiarato che sarebbe nominato ambasciatore...

Di Rudini, presidente del Consiglio. Designato!

Imbriani. Ma se non lo nominano ambasciatore, sono soddisfattissimo; (*Si ride*) e degli atti del conte Taverna non mi occupo più...

Presidente. Ma noi non possiamo entrare in ciò, onorevole Imbriani. La nomina degli ambasciatori appartiene ad altri.

La sua interrogazione aveva ragione di essere quando si riferiva all'ufficio di ambasciatore; ora, invece, non ha affatto relazione con l'ufficio, ma con un atto privato che non può esser soggetto al sindacato della Camera.

Imbriani. Io desidererei conoscere l'opinione del Governo. Poichè l'onorevole presidente del Consiglio è presente spieghi il suo pensiero.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Io non ho nulla da aggiungere a quanto ha detto l'onorevole presidente.

So che il senatore Taverna ha scritto una lettera; ma non credo che sia cosa di cui io abbia il diritto o il dovere di occuparmi.

Non posso aggiungere altro.

Presidente. L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

Imbriani. Debbo fare le mie riserve su questo contegno del Governo, poichè chi deve rappresentare l'Italia all'estero è responsabile di ogni suo atto politico, e per esso deve risponderne il Governo; nè potrei ammettere una teoria contraria.

Però, poichè il signor presidente crede che io non debba insistere, e poichè la lettera è già nel dominio pubblico, e poichè il silenzio del presidente del Consiglio è una risposta troppo eloquente, (*Denegazioni a dest a — Mororio*) aspetterò per tornare sull'argomento, la nomina del conte Taverna ad ambasciatore. Se non avviene, tanto meglio, sarò triplicemente soddisfatto. (*ilarità*).

Presidente. L'onorevole Colajanni ha una interrogazione all'onorevole ministro di grazia e giustizia. Ma non essendo presente nè il ministro, nè l'interrogante, sarà differita.

Viene poi l'interrogazione dell'onorevole Imbriani-Poerio, al ministro dell'interno « circa i gravi fatti avvenuti a Ragusa e Modica, in occasione dell'elezione politica di oggi. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Vorrei pregare l'onorevole Imbriani di farmi la cortesia di differire questa interrogazione per ragioni che sono sicuro egli troverà giuste.

Son successi dei fatti deplorabili a Ragusa ed a Modica. È però iniziato un processo, ed io non voglio pronunziare parole che possano menomamente pregiudicare gli uni o gli altri. Prego dunque l'onorevole Imbriani di sospendere per poco la sua interrogazione; e dico per poco, perchè il processo avrà un esito molto spedito, visto che...

Di Sant'Onofrio. I processi non si fanno.

Nicotera, ministro dell'interno. Se i processi non si fanno, non è colpa mia. Non sono io che debbo farli. Ognuno ha le proprie attribuzioni, e la propria responsabilità. Le autorità di pubblica sicurezza hanno fatto il loro dovere, e fino a prova contraria sono sicuro che lo farà anche l'autorità giudiziaria.

Prego dunque l'onorevole Imbriani di consentire che la sua interrogazione sia differita.

Imbriani. Prendo atto delle parole del ministro; e poichè non chiede che una dilazione di pochi giorni, consento, perchè non voglio essere accusato di aver voluto intralciare menomamente nessuna azione giudiziaria.

Presidente. L'onorevole D'Alife ha presentata la seguente interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici: « Se non creda urgente, non solo nei riguardi degli interessi locali, ma più e specialmente per promuovere un aumento di traffico della ferrovia Taranto-Reggio, di compiere la strada San Giovanni in Fiore-Cariati con la esecuzione del breve tratto tuttora in lacuna da Acquaramata per Terravecchia a Cariati, e se intenda e possa provvedere al riguardo nonostante le limitazioni di stanziamento per le costruzioni stradali. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Il Governo riconoscendo la necessità e l'urgenza di completare questo tratto stradale, poichè San Giovanni in Fiore è nel centro della Sila, cioè in un altipiano senza comunicazioni, ha già provveduto col disegno di legge che sta